

INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

TIPOLOGIE DI IMPIANTO	CARATTERISTICHE DELLE PIANTE	SPECIE UTILIZZATE		PATTERN D'IMPIANTO
		arborea	erbacea	
P	Idrosmina con mulch			
S	Siepe arbustiva			
M	Macchia boscata mesofita			
Fp	Filare arboreo			
Fc	Filare arboreo			
R	Macchia ripariale			
C	Ripristino aree di cantiere			

INTERVENTI DI MITIGAZIONE ACUSTICA

Barriera antirumore

TIPOLOGIE DI IMPIANTO	MQ	ML	%
P	1835		
S	1285		
M		500	
Fp			
Fc			
R			
C	5834		

**anas** Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori

**A90 GRANDE RACCORDO ANULARE DI ROMA (G.R.A.)**  
Intervento di potenziamento dello svincolo Tiburtina 1° stralcio funzionale (RM62) e Svincolo Tiburtina: Intervento di potenziamento dallo svincolo "Centrale del Latte" allo svincolo A24 2° fase funzionale (RM105)

**PROGETTO DEFINITIVO**

PROGETTAZIONE: R.T.I.: PROGIN S.p.A. (capogruppo mandataria) CREW Cremonesi Workshop S.r.l. - TECNOSISTEM S.p.A. ART Risorse Ambiente Territorio S.r.l. - ECOPLAME S.p.A.

RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: Dott. Ing. Antonio GRIMALDI (Progin S.p.A.)

PROGETTISTA FIRMATARIO: Dott. Ing. Lorenzo INFANTE (Progin S.p.A.)

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE: Dott. Arch. Claudio TURRINI

RESPONSABILE STUDIO IMPATTO AMBIENTALE: Dott. Geol. Giovanni CARRA (ART Ambiente Risorse e Territorio S.r.l.)

IL GEOLOGO: Dott. Geol. Giovanni CARRA (ART Ambiente Risorse e Territorio S.r.l.)

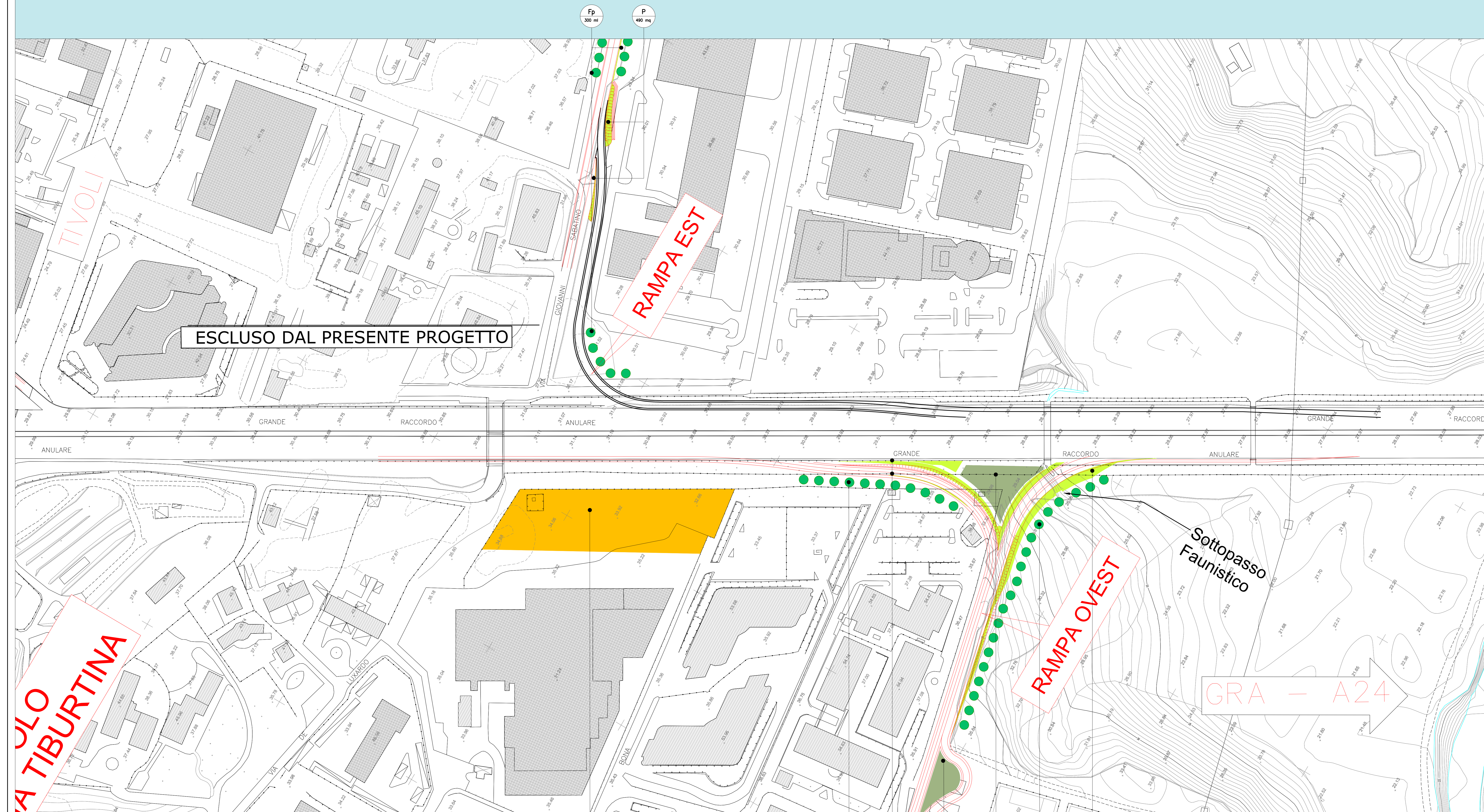
ISTITUTO TECNICO: Dott. Arch. Andrea AVETA

ISTITUTO TECNICO: Dott. Ing. Ivrea FRESIA

ISTITUTO TECNICO: Dott. Arch. Pasquale PISANO

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**  
PARTE PROGETTUALE - PRIMO STRALCIO FUNZIONALE  
INTERVENTI DI INSERIMENTO AMBIENTALE E MITIGAZIONI - Planimetria delle opere a verde - Tav.3 di 3

CODICE PROGETTO: DP RM105 D20  
NOME FILE: T01|A03|AMB|P|P|03  
REVISIONE: B  
SCALA: 1:1000



TIPOLOGIA DI IMPIANTO	P	DESCRIZIONE	Idrosmina con mulch
MATERIALI IMPIEGATI		Substrato di coltivazione	Il substrato dovrà avere uno spessore di almeno 20 cm ed essere costituito da terra vegetale con vegetale fine
Miscuglio di erbacee		Miscuglio di erbacee	Specie utilizzate: Dactylis glomerata Festuca arundinacea Festuca pratensis Festuca rubra Lolium perenne Medicago sativa Phlebot pratense Tritolium repens
Biotesti in juta e in fibra d'agave		Le biotesti in juta e in fibra d'agave	Le biotesti in juta e in fibra d'agave andranno utilizzati in scarpate con pendenza superiore ai 35°
Pasta di cellulosa, fibre di legno, materiale organico e flocculanti		La pasta di cellulosa, fibre di legno, materiale organico e flocculanti	La pasta di cellulosa, fibre di legno, materiale organico e flocculanti andranno utilizzati in scarpate con pendenza superiore ai 35°
MODALITÀ REALIZZATIVE		SESTO D'IMPIANTO	La realizzazione del prato sarà eseguita secondo le seguenti fasi: 1) Fissatura del substrato di coltivazione; 2) Fissatura del substrato di coltivazione; 3) Fissatura del substrato di coltivazione; 4) Fissatura del substrato di coltivazione; 5) Fissatura del substrato di coltivazione; 6) Fissatura del substrato di coltivazione; 7) Fissatura del substrato di coltivazione; 8) Fissatura del substrato di coltivazione; 9) Fissatura del substrato di coltivazione; 10) Fissatura del substrato di coltivazione;
TIPOLOGIA DI IMPIANTO <th>S</th> <th>DESCRIZIONE</th> <th>Siepe arbustiva</th>	S	DESCRIZIONE	Siepe arbustiva
MATERIALI IMPIEGATI		Substrato di coltivazione	Il substrato dovrà avere uno spessore di almeno 30 cm ed essere costituito da compost miscelato con terra vegetale, con proporzione di 1:1
Miscuglio di erbacee		Miscuglio di erbacee	Specie utilizzate: Dactylis glomerata Festuca arundinacea Festuca pratensis Festuca rubra Lolium perenne
Arbusti		Le piante dovranno essere con garanzia d'uso, appartenere alla specie indicata in progetto, di pronto affetto, prive di abrasioni e danneggiamenti, di attacchi di patogeni e malattie di vario genere, ben accettate e con apparato radicale ben sviluppato, possedere passaporto verde e certificazione in base alla L. 269/73 e s.m.l.	
SESTO D'IMPIANTO		SESTO D'IMPIANTO	SESTO D'IMPIANTO
TIPOLOGIA DI IMPIANTO <th>M</th> <th>DESCRIZIONE</th> <th>Macchia boscata mesofita</th>	M	DESCRIZIONE	Macchia boscata mesofita
MATERIALI IMPIEGATI		Substrato di coltivazione	Il substrato dovrà avere uno spessore di almeno 30 cm ed essere costituito da compost miscelato con terra vegetale, con proporzione di 1:1
Miscuglio di erbacee		Miscuglio di erbacee	Specie utilizzate: Dactylis glomerata Festuca arundinacea Festuca pratensis Festuca rubra Lolium perenne
Arbusti		Le piante dovranno essere con garanzia d'uso, appartenere alla specie indicata in progetto, di pronto affetto, prive di abrasioni e danneggiamenti, di attacchi di patogeni e malattie di vario genere, ben accettate e con apparato radicale ben sviluppato, possedere passaporto verde e certificazione in base alla L. 269/73 e s.m.l.	
SESTO D'IMPIANTO		SESTO D'IMPIANTO	SESTO D'IMPIANTO
TIPOLOGIA DI IMPIANTO <th>FC - Fp</th> <th>DESCRIZIONE</th> <th>Filare arboreo mesofite</th>	FC - Fp	DESCRIZIONE	Filare arboreo mesofite
MATERIALI IMPIEGATI		Substrato di coltivazione	Il substrato dovrà avere uno spessore di almeno 30 cm ed essere costituito da compost miscelato con terra vegetale, con proporzione di 1:1
Miscuglio di erbacee		Miscuglio di erbacee	Specie utilizzate: Dactylis glomerata Festuca arundinacea Festuca pratensis Festuca rubra Lolium perenne
Pali tutori e ancoraggi		Le piante dovranno appartenere alla specie indicata in progetto, essere prive di abrasioni e danneggiamenti, di attacchi di patogeni e malattie di vario genere, ben accettate e con apparato radicale ben sviluppato, possedere passaporto verde e certificazione in base alla L. 269/73 e s.m.l.	
SESTO D'IMPIANTO		SESTO D'IMPIANTO	SESTO D'IMPIANTO
TIPOLOGIA DI IMPIANTO <th>R</th> <th>DESCRIZIONE</th> <th>Vegetazione ripariale</th>	R	DESCRIZIONE	Vegetazione ripariale
MATERIALI IMPIEGATI		Substrato di coltivazione	Il substrato dovrà avere uno spessore di almeno 30 cm ed essere costituito da compost miscelato con terra vegetale, con proporzione di 1:1
Copertura diffusa con culmi di canna		Copertura diffusa con culmi di canna	Stesura sulla superficie di sponda di culmi vivi di Phragmites australis e di Typha angustifolia. I culmi vanno disposti perpendicolarmente alla direzione del flusso d'acqua e sono fissati al substrato mediante filo di ferro teso tra file di picchetti e plessi vivi o morti. I culmi dovranno essere leggermente ricoperti con uno strato di terreno.
Arbusti		Le piante dovranno appartenere alla specie indicata in progetto, essere prive di abrasioni e danneggiamenti, di attacchi di patogeni e malattie di vario genere, ben accettate e con apparato radicale ben sviluppato, possedere passaporto verde e certificazione in base alla L. 269/73 e s.m.l.	
SESTO D'IMPIANTO		SESTO D'IMPIANTO	SESTO D'IMPIANTO
TIPOLOGIA DI IMPIANTO <th>C</th> <th>DESCRIZIONE</th> <th>Ripristino del suolo agrario e delle fertili (aree di cantiere)</th>	C	DESCRIZIONE	Ripristino del suolo agrario e delle fertili (aree di cantiere)
MATERIALI IMPIEGATI		Substrato di coltivazione	Il substrato dovrà avere uno spessore di almeno 30 cm ed essere costituito da compost miscelato con terra vegetale, con proporzione di 1:1
Copertura diffusa con culmi di canna		Copertura diffusa con culmi di canna	Stesura sulla superficie di sponda di culmi vivi di Phragmites australis e di Typha angustifolia. I culmi vanno disposti perpendicolarmente alla direzione del flusso d'acqua e sono fissati al substrato mediante filo di ferro teso tra file di picchetti e plessi vivi o morti. I culmi dovranno essere leggermente ricoperti con uno strato di terreno.
Arbusti		Le piante dovranno appartenere alla specie indicata in progetto, essere prive di abrasioni e danneggiamenti, di attacchi di patogeni e malattie di vario genere, ben accettate e con apparato radicale ben sviluppato, possedere passaporto verde e certificazione in base alla L. 269/73 e s.m.l.	
SESTO D'IMPIANTO		SESTO D'IMPIANTO	SESTO D'IMPIANTO